

Mugello, Gibernau mette in fila Max e Valentino

Dopo le «libere» lo spagnolo in testa davanti a Rossi e Biaggi. Capirossi 5°

di Massimo Solani inviato al Mugello

UNDICI PILOTI RACCHIUSI in un solo secondo e un pubblico già numeroso. Non poteva avere inizio migliore il fine settimana del Gran Premio d'Italia del motomondiale, in una giornata che ha visto

Sete Gibernau autore del giro più veloce delle prime due ore di prove libere della MotoGp davanti ad una muta rabbiosa di cani da caccia: Max Biaggi è secondo e staccato di un soffio, Valentino Rossi terzo e Loris Capirossi quinto dietro al compagno di squadra Carlos Checa. Poco distante, ottavo, Marco Melandri che nella seconda ora delle libere è caduto compromettendo l'ora di prove libere. Devono aver fatto bene a Gibernau le tre settimane di pausa dopo la gara di Le Mans. Lo spagnolo ieri ha dimostrato di voler fare sul

serio da subito e, come un anno fa quando fece la lepre per tutto il fine settimana salvo poi arrendersi a Rossi in gara, ha macinato un ritmo infernale realizzando il tempo più veloce della MotoGp. Giunto forse all'ultima chiamata per un mondiale che rischia di sfuggirgli di mano già prima della boa di metà calendario (è staccato di 42 punti da Rossi) lo spagnolo ieri ha imposto il suo ritmo rallentando soltanto quando a 8 minuti dalla fine del secondo turno il limitatore di velocità che si usa ai box è rimasto inserito sulla sua Honda costringendolo ad un intero giro del circuito del Mugello ad andatura da scooter. Un contrattempo che non ha adombrato il sorriso hollywoodiano del catalano. «Dite che questa è la mia ultima occasione per riaprire il mondiale?» - ha commen-

tato Sete - La stagione è lunga e di cose ne succederanno ancora molte».

Per ora Valentino è dietro e fra lo spagnolo e il Dottore si infilato anche Max Biaggi. Quasi smaltita la botta alla schiena rimediata in Francia, il pilota romano è tornato ad essere competitivo in prova come mai gli era ancora riuscito sin qui. «Siamo tutti vicini - è stata la considerazione di Rossi - lo sono contento perché ho finalmente guidato la M1 che mi aspettavo di avere fin dall'inizio dell'anno. I problemi dei primi Gp, forse, sono risolti». E visto che il pesarese ha vinto tre delle prime quattro gare, se il mondiale non è già morto e sepolto a giugno forse è il caso di ringraziare anche quei problemi... «Quello che mi preoccupa piuttosto - ha proseguito Valentino - è

Di nuovo competitivo Biaggi, attacca Rossi: «Valentino è stanco? Sarà la discoteca A me non capita...»



Valentino Rossi in azione con la sua Yamaha durante le prove libere del Gran Premio d'Italia Foto di Claudio Onorati/Ansa

che guidare la moto con questo caldo queste condizioni di aderenza è veramente duro. Dopo cinque o sei giri mi sento molto stanco». Un assist che Max Biaggi non si è lasciato sfuggire: «A me non succede, ma io non vado tanto in discoteca». Ritrovata la competitività, evidentemente, il romano ha rispolverato anche la vecchia ruggine. E' iniziato bene anche il fine settimana della Ducati che ha piazzato Checa e Capirossi al quarto e quinto posto delle prove libere. Frutto anche di un cambio di stile di guida che, ha spiegato il pilota imolese, affatica di meno gli pneumatici Bridgestone. Comunque, alcuni scambi vivaci tra Loris e il team manager Livio Suppo, farebbero pensare che in casa Ducati la serenità rischia di essere la prima vittima nella ricerca della competitività perduta.

2° CRITERIUM PANTANI Oggi alle 15

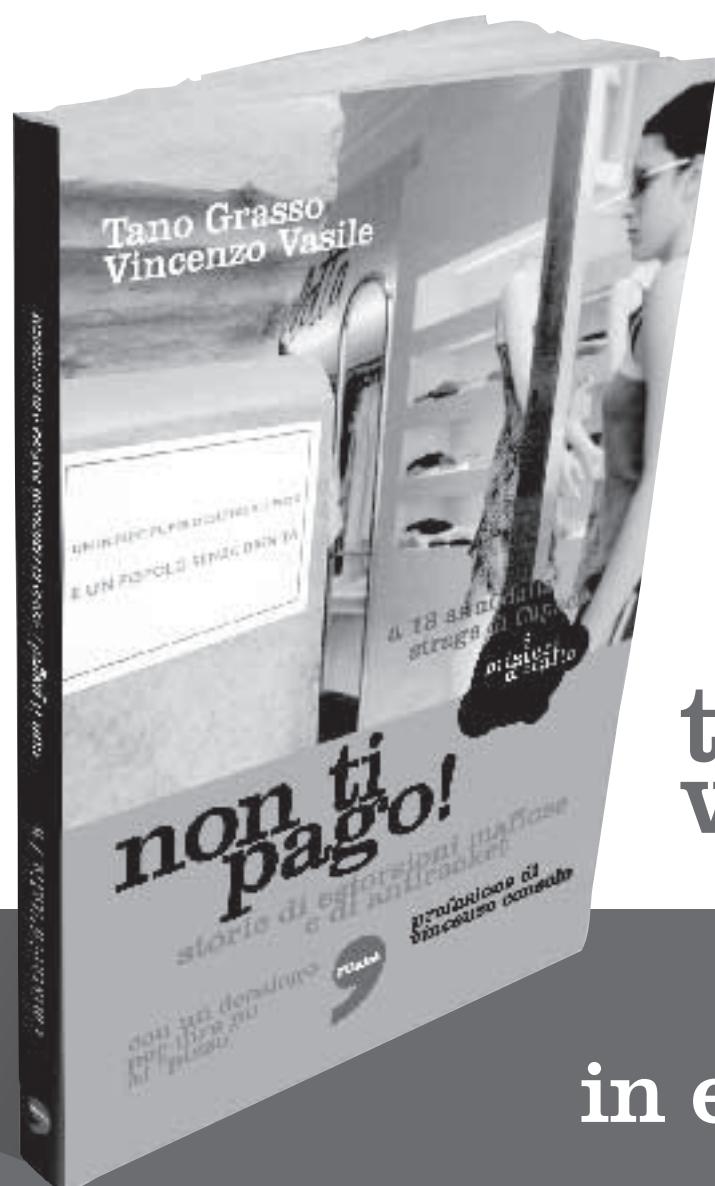
Tutti in bicicletta ricordando Marco

Di Luca, Simoni, Figueras, Milesi, Serra, Sacchi, Grillo, Tiralongo sono i nomi più noti tra i 70 ciclisti professionisti che oggi (partenza alle 15) ricorderanno Marco Pantani partecipando alla seconda edizione del Memorial a lui dedicato: un percorso di 80 chilometri da Cesenatico a Cesena lungo le colline cesenati. Sarà invece difficile che possa partecipare il vincitore del Giro d'Italia Paolo Savoldelli, che a Cesenati-

co ha dei familiari, impegnato in una riunione con gli sponsor. La gara l'anno scorso venne vinta da Damiano Cunego, oggi assente per problemi fisici. Lo starter sarà l'allenatore Alberto Zaccheroni che abita a Cesenatico ed era amico del pirata. Poco dopo le 14 i corridori porteranno una corona di fiori nella nuova tomba di famiglia dove il pirata riposa da una ventina di giorni (prima era stato sistemato provvisoriamente in un

vicino loculo) nel cimitero di Cesenatico. Poi raduno in piazza Marconi proprio dove sorge la statua a grandezza naturale raffigurante il campione e opera dell'artista bolognese Manuela Pierantozzi. Poi la partenza ufficiale dalla villa della famiglia Pantani a Sala di Cesenatico e percorso lungo le colline cesenati con Gran Premio della Montagna a Sogliano. L'arrivo è previsto verso le 17 alla basilica del Monte a Cesena dopo aver percorso, nell'ultimo tratto, un suggestivo circuito cittadino per quattro volte. La gara è organizzata dal Panathlon Club Cesena, dal gruppo sportivo Emilia di Adriano Amici e dal Club Magico Pantani. L'arrivo è fissato vicino all'ospedale di Cesena, dove Marco Pantani nacque il 13 gennaio del 1970.

fabio bolognini / exploit



non ti pago!

storie di estorsioni mafiose e antiracket

con un decalogo per dire no al "pizzo".

tano grasso
vincenzo vasile
prefazione di
vincenzo consolo

i misteri d'italia

in edicola con l'Unità.

5,90 euro
oltre al prezzo del giornale.

l'Unità